

## **Fiordaliso** (*Centaurea cyanus* L.)

### **ASPETTI BOTANICI**

Pianta erbacea annuale della famiglia delle Asteracee *che* cresce(va) nei campi di cereali, ma la cui diffusione, in seguito all'impiego dei diserbanti, si è così ridotta, che il fiordaliso è segnalato in via di estinzione in diverse regioni.

La pianta raggiunge un'altezza di 30-80 cm, i fusti sono ascendenti, flaccidi con pelosità ragnatelosa, ampiamente ramosi; le foglie sono da lineari-lanceolate (3-8x20-70 mm) a lineari, acute, per lo più intere, 3nervie; i fiori (capolini di 2-3 cm di diametro) si formano su peduncoli afilli allungati e sono di colore azzuro-violetto. Le radici sono fascicolate e piuttosto superficiali. Il frutto è un achenio lungo 3-4 mm.

Il Fiordaliso è una pianta mellifera.



### **UTILIZZAZIONE**

La droga è costituita dai fiori tubulosi essiccati (*Cyani flos*), separati dal ricettacolo e dall'involucro. Il fiordaliso ed i suoi preparati, sono impiegati per le loro proprietà febbrifughe, nei disturbi mestruali, come lassativi, tonici, amari, diuretici e mucolitici; inoltre per stimolare la funzionalità del fegato e della colecisti. La medicina popolare consiglia di lavare gli occhi rossi od infiammati, con l'acqua ottenuta dal decotto di fiori.

Il fusto e le foglie contengono sostanze amare (centaurina); i fiori degli antociani-glucosidi quali cianidina e cicorina (responsabili del colore), mucillagini, tannini e saponine.

### **CLIMA E TERRENO**

Si coltiva in pieno sole in terreni con buona esposizione anche se resiste bene

ai ritorni di freddo. Preferisce i suoli leggeri, ben drenati e fertili.

## TECNICA COLTURALE

### Scelta varietale.

In commercio si trovano anche varietà a fiori di vari colori, per esempio la ditta inglese CN Seeds oltre al fiordaliso selvatico, commercializza le varietà: *Black Ball*, *Blue Boy Pinkie* e *Red Boy* ed un "Special Mixed" che raggiungono 1 metro di altezza (sito web: [www.cnseeds.co.uk](http://www.cnseeds.co.uk))

### Durata della coltura

Annuale.

### Preparazione del terreno e concimazione (dosi per 100 m<sup>2</sup>)

Eeguire una aratura superficiale in autunno, interrando 2,5-3 q di letame maturo. In primavera, una settimana prima della semina, distribuire 0,6 kg di N, 0,5 di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> ed 1kg di K<sub>2</sub>O interrandoli con una leggera erpicatura.

Irrigare regolarmente

### Impianto

Per semina diretta in marzo-aprile od in autunno, a file distanti 60-70 cm. La temperatura ottimale di germinazione oscilla tra i 20 ed i 30 °C. Il tempo di germinazione in campo è di 3-4 settimane. Quando le piante sono alte circa 10 cm, vanno diradate a circa 30 cm sulla fila (4 – 5 piante/m<sup>2</sup>).

Per trapianto: si semina in semenzaio (da 10 g di seme si ottengono 1000 piante), in serra fredda o calda, a fine marzo e nel giro di un mese le piantine sono pronte (stadio di 6-8 foglie) per il trapianto in pieno campo alla distanza già indicata per la semina.

### Cure colturali

E' opportuno sostenere le piante con dei fili perché alcune varietà si sviluppano molto in altezza (fino a 150 cm) e tendono a piegarsi, soprattutto con la pioggia o per effetto dell'irrigazione. Vanno eseguite delle sarchiature meccaniche interfila.

La fioritura va da metà giugno a fine settembre.

## MALATTIE E PARASSITI

Sono possibili attacchi di afidi (*Aphis fabae*) ed anche di diverse crittogame (*Rhizoctonia*, *Fusarium*, *Verticillium*) soprattutto con elevate temperature ed umidità.

## RACCOLTA E RESE

Le raccolte si susseguono da metà giugno a settembre. E' meglio raccogliere alla sera, in questo modo i fiori sono più ricchi di cianidina.

Le rese sono di 10-15 kg di fiori freschi per 100 m<sup>2</sup> di superficie.

L'essiccazione del fiordaliso è un'operazione delicata che va eseguita subito dopo la raccolta. Affinché i fiori conservino il loro colore, la temperatura di essiccazione può raggiungere i 60-70 °C, almeno nelle fasi iniziali per poi scendere a 40°C.

Dopo l' essiccazione, conservare il prodotto al buio in un ambiente secco.

*Scheda a cura di Carla Vender*

**Fonti bibliografiche:**

Dachler M., Pelzman H., 1999 - Arznei-und Gewürzpflanzen. Agrarverlag Wien, pag. 208 – 210.

Le Monografie Tedesche, 1995 – Fiordaliso. Studio Edizioni, Milano.

Fernández-Pola J., 2001 - Cultivo de plantas medicinales, aromáticas y condimenticias. Ediciones Omega, Barcellona: pag. 13-15.

Padre Atanasio da Grano, 1984 - Le erbe medicinali di frate Atanasio. Grafiche Istituto Pavoniano Artigianelli, Trento: pag. 110.